

Nonostante le incertezze globali



Il meccanotessile è concentrato non solo sul business

Il meccanotessile innova e rilancia la sfida sostenibilità

»» Mantenere il focus sull'innovazione, nonostante le incertezze internazionali, per vincere le sfide lanciate dalla transizione sostenibile: lo ha ribadito, durante l'assemblea di Acimit - l'Associazione dei costruttori italiani di macchinari per l'industria tessile - il presidente, Marco Salvadè, presentando i dati del comparto.

Nel 2023 la produzione è diminuita del 16%, attestandosi a 2,3 miliardi di euro, come hanno fatto anche le esportazioni, in calo del 16% (a 2 miliardi di euro). Cina, Turchia, India e Usa restano le principali destinazioni delle produzioni made in Italy. L'anno scorso la domanda di macchinario in questi mercati è stata debole, ma qualche segnale positivo

è arrivato nel primo trimestre dell'anno in corso, soprattutto da Cina, Egitto, Pakistan, Brasile e Giappone.

Le attese

«Il 2024 rappresenterà un anno caratterizzato ancora da molte incognite - ha spiegato il presidente Salvadè -, dovute soprattutto all'incertezza della situazione geopolitica e alle fluttuazioni della domanda finale». In Italia, poi, il ritardo nella piena attuazione del piano Transizione 5.0 ha condizionato negativamente la possibile ripresa del mercato. «Ora ci sarà da recuperare il tempo perduto, dato che gli incentivi sotto forma di credito d'imposta saranno validi solo per il biennio 2024-2025», ha rimarcato Salvadè.